

Gli infermieri “scappano” in Svizzera, la Lombardia chiede al Governo un’indennità di confine

Pubblicato: Martedì 27 Giugno 2023



Per contrastare l’attuale **esodo di professionisti sanitari** che attraversano il confine per lavorare in Svizzera, il Consiglio regionale della Lombardia **ha approvato all’unanimità una mozione urgente**. Questo provvedimento chiede al Governo nazionale di prevedere **un’indennità di confine** o di attrattività per medici, infermieri e **tutte le professioni sanitarie** operanti nelle zone di confine logisticamente difficili da raggiungere e in cui c’è una carenza di personale.

La mozione sollecita anche un **incremento della quota del fondo nazionale sanitario** destinata alle regioni di confine e richiede l’accelerazione dei tempi per il rinnovo contrattuale del settore sanitario. Queste misure sono state promosse da tutti i capigruppo consiliari, primi firmatari del documento.

Le statistiche presentate dall’Ordine delle professioni infermieristiche di Como e Varese indicano che negli ultimi tre anni, **il 90% delle persone che hanno lasciato l’Italia** per lavorare nel settore sanitario in **Svizzera** sono infermieri, attratti da uno **stipendio che in Svizzera è triplo** rispetto a quello italiano. Il settore sociosanitario del Ticino impiega 16.000 dipendenti, di cui 4.300 sono frontalieri.

Nel solo 2021, 283 dipendenti dell’ASST Lariana hanno volontariamente rassegnato le dimissioni e almeno la metà di questi ha deciso di diventare frontalieri, lavorando stabilmente nel sistema sanitario svizzero.

Questa “emorragia” di personale sanitario ha destato preoccupazione. Il Consiglio regionale, con l’approvazione di questa mozione, mira a frenare tale esodo. L’istituzione e il riconoscimento di un’indennità di confine potrebbe convincere i professionisti sanitari operanti nei territori di confine a continuare a lavorare in Italia, garantendo così un presidio sanitario adeguato e costante.

Il Consiglio regionale della Lombardia insiste sulla necessità di agire rapidamente per affrontare questa crisi che **minaccia la fornitura di servizi sanitari nel suo territorio** e sottolinea l’importanza di mantenere un’assistenza sanitaria di qualità per i suoi residenti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it